

Il Mattino

- 1 L'intesa - [Ex Orsoline, ecco la firma nuova casa per Ingegneria Unisannio](#) - [Laurea honoris causa a Cotarella con Vespa](#)
- 2 L'evento - [«Città del vino», ecco il logo di Paladino Camera di Commercio, ecco il piano: «Fare sistema tra tutte le eccellenze»](#)
- 3 Unisannio – [Il seminario: Ordine Ingegneri e software](#)
- 4 [Festival della filosofia obiettivo territorio](#)
- 5 L'iniziativa - [Sul Mattino.it tutti i concorsi per trovare un lavoro](#)

Il Sannio Quotidiano

- 9 Unisannio - [Laurea ad honorem all'enologo Cotarella](#)

Corriere del Mezzogiorno

- 10 [Atenei e ordini per il contrasto alle mafie e per la legalità](#)

WEB MAGAZINE**TvSetteBenevento**

[Laurea ad honorem all'enologo Cotarella: le testimonianze di Bruno Vespa, Luciano Pignataro e Domizio Pigna](#)

IrpiniaNews

[UniSannio, venerdì 1 marzo laurea ad honorem all'enologo Riccardo Cotarella](#)

Ntr24

[Unisannio, anche Bruno Vespa a Benevento per la laurea all'enologo Cotarella](#)

Ottopagine

[Bruno Vespa a Benevento per la laurea di Cotarella](#)

IlQuaderno

[Unisannio. Vespa, Pignataro e Pigna alla laurea Honoris causa dell'enologo Cottarella](#)

["Responsabilità sociale nello sviluppo del software". Incontro all'Unisannio](#)

LabTV

[Laurea honoris causa a Cotarella: ospiti Bruno Vespa, Luciano Pignataro e Domizio Pigna](#)

Anteprima24

[Laurea ad honorem all'enologo Cotarella: anche Bruno Vespa tra gli ospiti d'eccezione](#)

WineNews

[University of Sannio awards Riccardo Cotarella an Honorary degree in Economics and Management](#)

CampaniaSlow

[Il Sannio premia ancora Cotarella, ecco la laurea ad honorem](#)

IlVaglio

[Unisannio - Laurea honoris causa a Riccardo Cotarella](#)

GazzettaBenevento

[Quarto seminario del percorso formativo "Ingegneri liberi e forti", organizzato dall'Unisannio](#)

Scuola24-IlSole24Ore

[Università statali, in Gazzetta Ufficiale il Dpcm sui limiti delle spese di personale e sull'indebitamento](#)

[Niente esenzione Irpef sul programma Erasmus plus per il personale docente e amministrativo](#)

L'intesa

Ex Orsoline, firma Comune-Unisannio

L'immagine è quella di un «casermone». Straordinariamente grande per ospitare soltanto la scuola elementare come è stato fino a qualche anno fa. Il problema della cessione si poneva, e come, anche allora. Poi, rimasto completamente vuoto, staccato dalla struttura con giardino adibita per decenni ad asilo e ora acquisita dalla parrocchia di Santa Maria della Verità che ne ha fatto un polo oratoriale.

A pag. 25

Ex Orsoline, ecco la firma nuova casa per Ingegneria

L'INTESA

Nico De Vincentiis

L'immagine è quella di un «casermone». Straordinariamente grande per ospitare soltanto la scuola elementare come è stato fino a qualche anno fa. Il problema della cessione si poneva, e come, anche allora. Poi, rimasto completamente vuoto, staccato dalla struttura con giardino adibita per decenni ad asilo e ora acquisita dalla parrocchia di Santa Maria della Verità che ne ha fatto un polo oratoriale, la cessione del complesso ex Orsoline di via Rummo era collocata da tempo al vertice dell'agenda delle disposizioni di immobili da parte del Comune. Dopo la delibera di giunta del settembre scorso, e superate le ulteriori fasi pre-contrattuali, l'ente locale e Unisannio sono pronti a sottoscrivere (avverrà la prossima settimana) la convenzione per la cessione in

comodato d'uso trentennale dell'edificio con la condizione per l'ateneo di effettuarne la completa ristrutturazione. Serviranno, secondo uno studio preliminare 4 milioni e 800mila euro. I lavori potranno partire subito considerato che l'Università del Sannio dispone già di 3 milioni.

GLI SCENARI

Cosa ne farà? Confermata la volontà di realizzare una struttura didattica, con laboratori e altri servizi, all'interno del polo di Ingegneria. Completerebbe, in un raggio di poche centinaia di metri, la «cittadella» composta dalle

COMUNE E UNIVERSITÀ PRONTE A SIGLARE LA CONVENZIONE STRUTTURA CEDUTA IN COMODATO D'USO PER TRENT'ANNI

strutture già sono operative di piazza Roma (palazzi ex Bosco, ex Inps e parte dell'attuale convitto Giannone) e di via Traiano (palazzo ex Poste). La firma della convenzione fa da appendice alle celebrazioni del ventennale di fondazione dell'ateneo beneventano che si caratterizzò proprio per l'acquisizione di un consistente patrimonio immobiliare nell'ambito del centro storico. Soddisfatto il sindaco Mastella per la conclusione della lunga trattativa (per anni era stata coinvolta anche la Curia diocesana) che alleggerisce, e non poco, il carico di gestione degli immobili di proprietà comunale. Il rettore Filippo de Rossi sottolinea l'importanza dell'acquisizione che consente di procedere a un ridisegno della mappa immobiliare con il «taglio» delle ali. Verranno infatti eliminate le strutture più distanti, quelle di via Calandra e del rione Triggio (ex scuola delle Battistine). L'edificio che ospita la Sea di via delle Puglie, insieme a



quello che sarà costruito nell'area che lo collega con via dei Mulini, diventerà l'unico polo didattico di Economia. Palazzo De Simone, altro storico edificio della città, ex collegio de La Salle, resterà sede esclusiva di Giurisprudenza. Il polo di Scienze, invece, sarà concentrato (una parte di struttura è già operativa) in via dei Mulini. Nel patrimonio immobiliare di Unisannio rientrano anche l'ex chiesa di Sant'Agostino, oggi auditorium, la parte di palazzo De Simone che contiene anche una splendida cappella e la chiesa sconsacrata di Santa Teresa. Per queste due ultime strutture pronti progetti di restauro per una cifra, rispettivamente, di 2 milioni e di 500mila euro. Si cercano, e non senza difficoltà, i necessari finanziamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laurea honoris causa a Cotarella con Vespa

Saranno tre gli ospiti a testimoniare il contributo di Riccardo Cotarella, che con l'enologo umbro produce vino in Puglia, all'enologia italiana. I giornalisti Bruno Vespa e Luciano Pignataro e il presidente de «La Guardiense» Domizio Pigna venerdì, quando l'Università del Sannio conferirà a uno dei più

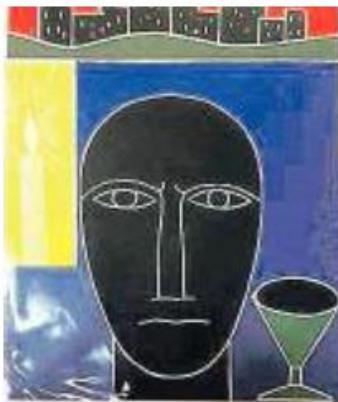
importanti enologi italiani la laurea honoris causa in Economia e Management, racconteranno dell'uomo e dell'imprenditore che si è distinto nello sviluppo di un approccio manageriale e globale, del tutto inedito, nella produzione del vino. La cerimonia per il conferimento della laurea ad honorem si

aprirà alle 10 all'Auditorium Sant'Agostino con l'intervento del rettore Filippo de Rossi, a seguire la laudatio del direttore del Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi quantitativi di Unisannio Giuseppe Marotta. La lectio magistralis di Riccardo Cotarella è in programma alle ore 10.45.

L'evento

«Città del vino», ecco il logo di Paladino

Un'immagine che nei piani del comitato promotore della «Sannio Falanghina» sarebbe dovuta restare sotto chiave almeno sino all'ufficializzazione della presentazione, annunciata in grande stile, dell'opera firmata da Mimmo Paladino e donata già da qualche settimana, come anticipato da «Il Mattino», alla capitale europea del vino. Colori e forme familiari nell'iconografia dell'artista originario di Paduli, tra i principali esponenti della Transavanguardia, che nella giornata



ta di ieri sono state svelate da un post pubblicato online e che non ha fatto fatica a diffondersi soprattutto a mezzo social, con tanto di esortazione agli organizzatori di «far uscire il logo». Poi l'intervento del primo cittadino di Guardia Sanframondi, Floriano Panza: «Non abbiamo dimenticato nulla e non abbiamo voluto nascondere nulla. A nessuno è sfuggito il valore del lavoro realizzato da Paladino e il prestigio che potrà riflettere sull'intera manifestazione».

Brignola a pag. 26

L'evento, la promozione

Città del vino svelato il logo di Paladino

►L'opera artistica pubblicata on line ►Felicori: «Questa effigie Panza: «Annullo l'effetto sorpresa» destinata a durare negli anni»

L'IMMAGINE

Gianluca Brignola

Un'immagine che nei piani del comitato promotore della «Sannio Falanghina» sarebbe dovuta restare sotto chiave almeno sino all'ufficializzazione della presentazione, annunciata in grande stile, dell'opera firmata da Mimmo Paladino e donata già da qualche settimana, come anticipato da «Il Mattino», alla capitale europea del vino. Colori e forme familiari nell'iconografia dell'artista originario di Paduli, tra i principali esponenti della Transavanguardia, che nella giornata di ieri sono state svelate da un post pubblicato on line e che non ha fatto fatica a diffondersi soprattutto a mezzo social con tanto di esortazione rivolta agli organizzatori di «far uscire il logo». Esortazione che non è passata sotto traccia richiamando da subito l'intervento del primo cittadino di Guardia Sanframondi, Floriano Panza, che nei fatti ha confermato la veridicità dell'imbeccata, palesemente, tuttavia, un'evidente nota di rammarico. «Non abbiamo dimenticato nulla - dice Panza - e non abbiamo voluto nascondere nulla. A nessuno è sfuggito il valore del lavoro realizzato da Paladino, che peraltro era cosa nota da tempo, e il prestigio che di conseguenza potrà riflettere sull'intera manifestazione. La de-



IL MAESTRO Mimmo Paladino

cisione assunta nell'ambito delle riunioni settimanali tra i rappresentanti dei cinque comuni capofila del progetto è quella di realizzare un evento dedicato alla presentazione. Inizialmente si era pensato di poter concentrare tutto nel corso dell'opening act svoltosi al San Vittorino. In questo momento posso solo confermare che sono in corso interlocuzioni a più livelli al fine di provare a realizzare un'iniziativa di assoluta rilevanza e in questo contiamo che un supporto decisivo potrà arrivare dalla collaborazione con Mauro Felicori. Mi pare del tutto evidente che ci sia un po' di delusione per il fatto di non poter sfruttare appieno l'effetto sorpresa».

LA DONAZIONE

Alla base della donazione una storica amicizia tra l'artista e pre-

sidente del consiglio comunale di Solopaca Antonio Rossi. Una presentazione che a questo punto potrebbe avvenire in tempi rapidissimi e con tutta probabilità al di fuori dei confini provinciali così come ha confermato, sempre ieri, Felicori, attualmente a capo della «Fondazione Ravello» e consulente dell'organizzazione tecnica della «Città del vino». «Valuteremo - dice l'ex direttore della Reggia di Caserta - tutte le possibilità con i sindaci. Resta il fatto che già accostare il nome di un artista così importante, che personalmente apprezzo moltissimo, legato indissolubilmente, per svariate ragioni, al Sannio e alla città di Benevento, sia un fattore di non poco conto. Si è parlato impropriamente di logo ma credo che si faccia meno fatica a considerare l'opera come un'effige, come l'immagine che accom-

paggerà il manifesto della Capitale europea del Vino per il 2019 e magari come un qualcosa che potrà essere riproposto, ovviamente in maniera diversa e rinnovata, negli anni che verranno».

IL CALENDARIO

Sul fronte organizzativo nei prossimi giorni verrà definito il programma di iniziative promozionali al di fuori dei confini regionali, quasi sicuramente a Roma. Se ne discuterà già dall'incontro del comitato promotore previsto mercoledì a Castelvenere. Prima tappa di questo percorso potrebbe essere Matera per concentrarsi poi sul «Vinitaly» di Verona. Nel contempo, si proverà a costruire il ponte tra le Cantine del Sannio e il Festival di Ravello.

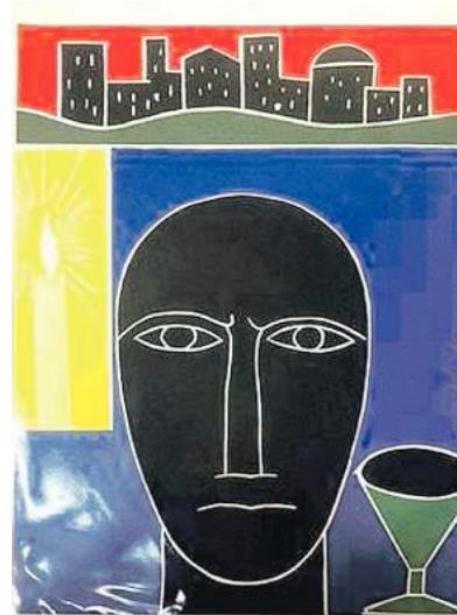
IL MESSAGGIO

Parola d'ordine unità, dunque, nel tentativo di poter ricucire lo strappo tra i vari attori interessati così come auspicato anche da Clemente Mastella. «Bisogna spingere tutti nella stessa direzione - scrive in una nota il sindaco di Benevento -. Non vogliamo che una grande occasione diventi

una speranza abortita. Ognuno deve dare il suo contributo, è un obbligo morale che dobbiamo ai tanti nostri viticoltori e agricoltori che iniziano ad intravedere una risposta ai loro sacrifici. Bisogna evitare chiusure, eccessivi protagonismi o sterili campagnismi. Noi siamo disponibili a dare una mano così come, in modo discreto, stiamo distendendo gli animi, lavorando per la città e la provincia. Venerdì saranno da noi Bruno Vespa e Riccardo Cotarella per la laurea ad honorem che l'Università conferirà all'elenologo di fama internazionale. Anche a loro, chiederemo consigli, con umiltà, per fare di questo anno uno spartiacque storico della nostra economia vinicola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASTELLA: «ADESSO SERVONO SINERGIE, BISOGNA EVITARE CHE LA GROSSA CHANCE SI TRASFORMI IN SPERANZA ABORTITA»



IL DONO Il logo è stato concesso agli organizzatori da Paladino

Camera di Commercio, ecco il piano: «Fare sistema tra tutte le eccellenze»

IL VERTICE

Paolo Bocchino

Divisi alla metà. Gli appelli all'unità monopolizzano le dichiarazioni ufficiali. Nella sostanza però «Sannio Falanghina Capitale europea del Vino 2019» continua a essere fonte di divergenze tra il mondo istituzionale e quello produttivo. La conferma è giunta ieri dal summit riunito in Camera di Commercio dal presidente Antonio Campe se. Al tavolo le associazioni di categoria (Confindustria, Coldiretti, Confesercenti, Cia, Confagricoltura, Confederazione nazionale artigiani, Clai, Concooperative), gli enti territoriali di area vasta (Gal Taburno e Gal Titer no), e i protagonisti della filiera vitivinicola sannita: Consorzio di tutela vini del Sannio, Cantina sociale di Solopaca, La Guardiese. Non i sindaci, che pure con il loro impegno pionieristico hanno portato a casa un riconoscimento di pregio internazionale.



GRASSO: «IL TAVOLO HA CONDIVISO LA NECESSITA DI ANDARE OLTRE LE INIZIATIVE DI CORTO RESPIRO»

Una precisa scelta che marca le differenze già deflagrate in occasione della kermesse inaugurale al San Vittorino e del precedente passo falso napoletano. Si procederà su un doppio binario che dovrebbe secondo gli auspici determinare risultati apprezzabili sia nell'attualità con le 120 iniziative già calendarizzate, sia a medio e lungo periodo attraverso la nascita di uno strumento di sviluppo territoriale slegato dalla particolare congiuntura.

IL PROGETTO

L'idea scaturita ieri dal confronto è la definizione di un Accordo di programma per la valorizzazione delle produzioni d'eccellenza e delle bellezze paesaggistiche del Sannio. Un progetto ambizioso che non potrà vedere la luce senza la partecipazione chiave delle massime istituzioni nazionali (Ministero Politiche agricole, Ministero Sviluppo economico, Ministero Università e Ricerca) e locali a partire dalla Regione. È a quest'ultima, auspicata il consigliere regionale sanni-

ta Mino Mortarulo, che si chiederà in particolare di sposare la causa. L'interlocuzione con il livello governativo dovrebbe essere affidata ai canali già attivati nelle scorse settimane, in particolare con il deputato del M5S Pasquale Maglione. La prospettiva immaginata è nelle parole del vicepresidente della Camera di Commercio Aurelio Grasso: «Il tavolo ha condiviso la necessità di andare oltre le iniziative di corto respiro. L'importante riconoscimento ottenuto dai sindaci è un punto di partenza e non di arrivo per il Sannio. Dopo il 31 dicembre 2019 la bandiera della Capitale europea del Vino sventolerà altrove e sarà troppo tardi per cominciare a domandarsi cosa ha lasciato sul territorio. E un interrogativo che dobbiamo porci adesso chi i riflettori sono accesi sul Sannio e i suoi ottimi vini, la Falanghina ma non solo. E lo strumento individuato è quello di un Accordo di programma sulla falsariga di quello che fu anni fa il Programma di riqualificazione urbana per lo sviluppo



GLI STAND Gli spazi del Vinitaly destinati al Sannio lo scorso anno

sostenibile del territorio (Prussi, ndr) che faccia sistema tra tutte le eccellenze della provincia: quelle vitivinicole ma anche le meraviglie paesaggistiche, la plurimillenaria storia con i suoi lasciti, testimonianze uniche al mondo come il dinosauro Ciro. Ben altro coca rispetto ai singoli e interessanti eventi da realizzare nel corso del 2019, compito che verrà portato avanti in autonomia dai sindaci. Abbiamo dato mandato al presidente Campe se di chiedere un incontro al governatore De Luca per strutturare l'iniziativa».

IL SALONE

E a Napoli i referenti camerali andranno anche per definire la questione Vinitaly. Si proverà a strappare più visibilità per i 50

stand sanniti all'interno del padiglione Campania che vedrà l'ripresa fare la parte del leone con i suoi Fiano, Greco e Taurasi malgrado lo storico fregio tributato alla Falanghina beneventana. L'appuntamento è per giovedì e vedrà impegnata Valisannio.

IL CASO

Intanto ieri la Camera di commercio, in una nota, ha confermato la sospensione dal servizio per i dipendenti Vincenzo Coppoli e Aldo Iannelli malgrado la sentenza loro favorevole giunta dal Tribunale. Una misura che resterà invariata, annunciano i vertici camerali, «fino a quando la sentenza di proscioglimento non sia diventata irrevocabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

IL SEMINARIO

ORDINE INGEGNERI E SOFTWARE

Quarto seminario del percorso formativo «Ingegneri liberi e forti», organizzato dall'Unisannio in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Benevento e di Avellino e il Laboratorio di formazione al bene comune Clives. L'appuntamento in programma oggi, alle 17, presso la sala del consiglio del Dipartimento di Ingegneria (Palazzo Bosco Lucarelli, corso Garibaldi)



ha per tema «Responsabilità sociale nello sviluppo del software». Previsti i saluti dell'arcivescovo di Benevento Felice Accrocca e del rettore dell'Università del Sannio Filippo de Rossi. A seguire le testimonianze degli Ingegneri Audirice Barretta e Maurizio Bertoldi di «Informatici senza frontiere». Relazionerà Gerardo Canfora, ordinario di Informatica dell'ateneo sannita.
► Benevento, Palazzo Bosco Lucarelli, ore 17

Festival della filosofia obiettivo-territorio



L'INCONTRO L'ultimo confronto del Festival filosofico del Sannio

Il Festival Filosofico del Sannio affronta questo pomeriggio un'altra sfaccettatura della ricchezza, tema scelto per la quinta edizione della rassegna filosofica promossa ed organizzata dall'associazione «Stregati da Sophia», quella della ricchezza del territorio. «Il territorio e le sue opportunità» è il tema della tavola rotonda (cinema teatro San Marco ore 15) alla quale prenderanno parte il rettore dell'Università degli Studi del Sannio Filippo de Rossi, il sindaco Clemente Mastella, l'economista Stefano Zamagni, il presidente dell'Anci Mario Ferraro, il presidente di Confindustria Benevento Filippo Liverini e il presidente della Coldiretti Gennarino Masiello.

Ad introdurre i lavori la presidente dell'associazione «Stregati da Sophia», a coordinare e moderare gli interventi il giornalista Marco Lombardi. «L'obiettivo della tavola rotonda – anticipa Carmela D'Aronzo – è quello di evidenziare attraverso il dibattito quelle che sono le ricchezze del nostro territorio e come vengono opportunamente valorizzate divenendo luogo di produttività, occasione di lavoro per i cittadini, in special modo per i giovani». Il tema sicuramente è tra i più

interessanti, soprattutto nel momento in cui la crisi economica rende ancora più importante individuare una strada percorribile sia per favorire la produzione che il lavoro. Il territorio sannita, prevalentemente a sviluppo agricolo ed operativo nel terziario, non ha raggiunto l'obiettivo sperato e si dibatte in tantissime difficoltà, assistendo al lento ma progressivo allontanamento delle forze più giovani in cerca di maggiori opportunità lavorative. Inoltre, nonostante le grandi potenzialità da un punto di vista storico-architettonico ed artistico, il Sannio non è riuscito ad ottenere il tanto atteso rilancio turistico. Molto resta da fare, soprattutto per pianificare interventi idonei alla ripresa dell'intero territorio con uno slancio ed una maggiore consapevolezza e fiducia in quelle che son le eccellenze che vanno opportunamente valorizzare e promosse. Su questa direttiva gli interventi, ciascuno con specifico riferimento al settore di appartenenza, che si susseguiranno per fare il punto sulla situazione attuale e per cercare la strada che consenta, in un momento certamente non facile per tutti, di presentare il Sannio in una luce diversa.

lu.la.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi on-line Sul Mattino.it tutti i concorsi per trovare un lavoro

Enrico Michetti

Da oggi, in collaborazione con la Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana, Il Mattino pubblicherà on line, ogni 15 giorni, una rassegna completa di tutti i concorsi banditi dalla pubblica amministrazione, enti e società controllate, partecipate o finanziate da risorse pubbliche, e tutti i posti lavoro, anche in termini di mobilità, messi a concorso da tutti gli enti pubblici dell'area campana. Una nota introduttiva offrirà, di volta in volta, dei suggerimenti sui profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro della pubblica amministrazione.

Continua a pag. 43

SUL MATTINO.IT I CONCORSI PER TROVARE UN LAVORO

Enrico Michetti

Tali suggerimenti riguarderanno anche le materie da approfondire e le informazioni necessarie per trovarsi preparati in sede di esame; inoltre, se nelle pieghe dei bandi vi fossero norme poco chiare, le stesse verranno puntualmente segnalate al lettore con tutti gli accorgimenti necessari a consentirgli un approccio corretto alla domanda di partecipazione al concorso. Verranno segnalati anche tutti i bandi andati deserti o eventualmente quelli di cui si presuma una scarsa partecipazione. Se poi, dai ministeri preposti allo sviluppo dell'occupazione provenissero direttive, anche queste verranno segnalate al lettore in maniera semplice e con un indirizzo pratico applicativo.

Purtroppo ancor oggi, nell'epoca del digitale, con tutti gli obblighi di trasparenza che impongono la pubblicazione on line di tutti gli atti della pubblica amministrazione, una larga parte di potenziali candidati a un posto di lavoro non riesce a venire a conoscenza in tempo utile delle diverse opportunità offerte dall'organizzazione centrale e periferica dello Stato. Tale lacuna nasce dalla semplice trasposizione in forma telematica di informazioni che, nella sostanza, restano impigliate nei rivoli di una giungla normativa di cui si è fatto poco o nulla nel verso di una reale semplificazione.

Il Mattino, per tutti i suoi lettori, farà questo lavoro di semplificazione e censimento delle opportunità, individuando tutti gli enti che bandiscono il concorso, indicando la data di scadenza per la presentazione della domanda, il numero di posti messi a bando, le prove da sostenere e l'immediato reperimento on line di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione della prova selettiva.

Nel mondo del lavoro c'è bisogno di una scossa che pervada l'intero sistema sociale politico istituzionale. Alcuni piani formativi andrebbero totalmente rivisti e adattati a una realtà nazionale e internazionale in profondo mutamento, a iniziare dalle università che talvolta licenziano ancora profili che potevano andar bene quarant'anni fa oppure che in ragione di una pretesa autonomia viaggiano totalmente scollate dal tessuto produttivo. L'idea generale è quindi quella di creare, in collaborazione con la Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana, un servizio permanente di analisi, categorizzazione e valutazione delle opportunità di lavoro nel settore pubblico, una sorta

di struttura mediatica ponte in grado di dare suggerimenti, attraverso la nota quindicinale che precederà la rassegna dei concorsi, che peraltro curerà personalmente, circa il più appropriato percorso formativo o di adeguamento conoscitivo, tanto teorico quanto pratico, alle dinamiche e alle esigenze di mercato con attenzione particolare al monitoraggio costante dei profili professionali più richiesti, al fine di orientare e adattare le abilitazioni del cittadino in cerca di occupazione alle novità dettate dalla dinamica del lavoro, peraltro in continuo e costante mutamento.

Il sogno invece, speriamo praticabile a breve, sarebbe quello di riuscire, grazie all'impulso delle nuove tecnologie, a ispezionare anche le banche dati di altri Paesi, ad esempio, quelli dell'Unione europea, e a captare e diffondere in lingua italiana tutte le opportunità di lavoro emergenti in ogni luogo già divise per profilo e categoria professionale. Sarà comunque, prima necessario potenziare le reti telematiche, servirsi di traduttori simultanei affidabili, automatizzare le procedure di prelievo e diffusione profilata e poi anche questo traguardo verrà raggiunto. D'altro canto una reale integrazione comunitaria potrà concretizzarsi soltanto attraverso una fluida circolazione dei lavoratori sul territorio dell'Unione, che inserendosi e stabilizzandosi in Paesi diversi provvederanno, senza traumi, a facilitare il processo integrativo tra le diversità e la nascita pertanto, dei primi veri cittadini europei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì all'Auditorium Sant'Agostino

Saranno tre ospiti d'eccezione a testimoniare il contributo di Riccardo Cotarella all'enologia italiana.

I giornalisti Bruno Vespa e Luciano Pignataro e il presidente de La Guardiense Domizio Pigna il 1° marzo, quando l'Università del Sannio conferirà a uno dei più importanti enologi italiani la laurea honoris causa in Economia e Management, racconteranno dell'uomo e dell'imprenditore che si è distinto nello sviluppo di un approccio manageriale e globale, del tutto inedito, nella produzione del vino.

La cerimonia per il conferimento della laurea ad honorem si aprirà alle ore 10 all'Auditorium Sant'Agostino con l'intervento del rettore dell'ateneo sannita Filippo de Rossi, a seguire la laudatio del direttore del Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi quantitativi di Unisannio Giuseppe Marotta.

La lectio magistralis di Riccardo Cotarella è in programma alle ore 10.45. Dopo il conferimento della laurea sono previste, in un incontro con la stampa, le testimonianze di Luciano Pignataro, in qualità di giornalista enogastronomico; Domizio Pigna presidente de La Guardiense, azienda sannita di cui Cotarella è consulente e di Bruno Vespa che con l'enologo umbro produce vino in Puglia.

Laurea ad honorem all'enologo Cotarella



*Le testimonianze
di Bruno Vespa,
Luciano
Pignataro
e Domizio Pigna*

Incontri e letture

Atenei e ordini per il contrasto alle mafie e per la legalità

Si parlerà di «Legalità e contrasto alle mafie. Il ruolo dell'Università e degli ordini professionali» nell'incontro nell'Aula magna storica dell'Università Federico II- La discussione prenderà spunto dai primi risultati della ricerca pubblicati nel volume «Mafie e libere professioni. Come riconoscere e contrastare l'area grigia» di **Stefano D'Alfonso, Aldo De Chiara e Gaetano Manfredi** e porrà a confronto rappresentanti dell'Accademia, della Magistratura, del Parlamento e degli ordini professionali in una prospettiva di contrasto sistematico delle mafie. La giornata sarà aperta dai saluti del rettore Manfredi e di **Stefano Consiglio**, direttore del dipartimento di Scienze Sociali, Interverranno, tra gli altri, **Giovanni Mellillo**, Procuratore della Repubblica di Napoli, e **Giulia Sarti**, presidente della II Commissione (Giustizia) della Camera.
**Università Federico II,
corso Umberto, Napoli, ore 15.30**